

## Suv fuorilegge, 38 indagati e 60 veicoli fermati nell'indagine "Monster Truck" a Milano

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Novembre 2021



**Sono 61 i veicoli che la Polizia locale di Milano ha ritirato dalla circolazione e 38 le persone indagate a vario titolo**, al termine di un'indagine che ha permesso di scoprire un'articolata truffa posta in essere dal titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche sita nel milanese, con l'aiuto di una rete di procacciatori e clienti conniventi.

**'Monster Truck' è il nome della complessa operazione** che, dopo intercettazioni telefoniche e ambientali, tracciamento di profili su siti e social network e oltre 100 interrogatori e testimonianze, ha portato a scoprire un giro di documenti appositamente falsificati affinché suv e fuoristrada, modificati con parti non omologate, potessero circolare liberamente e superare i controlli stradali.

**"Un reato nel reato – spiega l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli –** Le parti prima venivano modificate in modo del tutto illegale e fuori da ogni norma del Codice della Strada e poi, grazie al documento falsificato, risultavano 'omologate'. Con grave rischio per la sicurezza: parliamo infatti di pneumatici fuori misura, ganci pericolosi, paraurti sovradimensionati, pezzi che rendevano il veicolo potenzialmente pericoloso e di fatto privo di copertura assicurativa".

**"Questa operazione – dichiara il comandante della Polizia locale Marco Ciacci – testimonia l'alta professionalità e le capacità investigative dei nostri agenti e commissari**, in grado di scoprire una truffa che, grazie a siti specializzati e forum per appassionati, era capace di agganciare clienti in tutta

Italia. Speriamo passi il messaggio, soprattutto ai giovani, che il rispetto delle norme viene prima di tutto, a tutela della sicurezza di chi guida e di tutti gli utenti della strada”.

**Per falsificare la carta di circolazione**, il titolare dell’agenzia apriva una pratica per l’esecuzione del duplicato ‘per deterioramento-dati illeggibili’. A quel punto, grazie ad una ‘mascherina’ che riproduceva gli stessi caratteri e l’identico posizionamento delle informazioni, veniva stampato il nuovo certificato ‘falso’, con le caratteristiche non omologate richieste dal cliente.

Di fatto i dati registrati alla Motorizzazione civile rimanevano invariati, quindi in regola; la copia del libretto conteneva invece tutte le nuove parti del veicolo, così da eludere eventuali controlli stradali.

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it